



Bozen, 8.7.2015

An den Präsidenten
des Südtiroler Landtages
Bozen

Bolzano, 8/7/2015

Al presidente
del Consiglio della Provincia autonoma di Bolzano
Bolzano

BESCHLUSSANTRAG

Nr. 422/15

Agrios-Richtlinien

Die Agrios (Arbeitsgruppe für den integrierten Obstbau in Südtirol) hat das Ziel, "den Anbau, die Lagerung und die Vermarktung des Südtiroler Obstes umweltschonend und konsumentenfreundlich zu gestalten und damit vor allem die gesundheitliche Qualität des Obstes zu fördern."

Die Arbeitsgruppe gibt jedes Jahr ihre Richtlinien für den integrierten Kernobstbau heraus. Ziel ist eine integrierte Produktion "welche alle Methoden und Produktionsmittel sowie Bekämpfungsmittel für Schadenrreger so verwendet, dass der Einsatz von chemisch-synthetischen Mitteln unter Einhaltung ökologischer, wirtschaftlicher und toxikologischer Grundsätze auf ein Minimum reduziert und die Düngung rationalisiert wird."

Im Abschnitt 14 der Richtlinien wird über Maßnahmen zum integrierten Pflanzenschutz gesprochen. Dabei wird die Regel zum Prinzip gemacht die besagt, dass beim integrierten Pflanzenschutz alternativen (nicht-chemischen) Mitteln und Maßnahmen der Vorzug zu geben ist. Als Beispiele von alternativen Mitteln und Maßnahmen kann man etwa das Abschneiden von den von Mehltau oder Blattläusen befallenen Trieben, die Verwirrungstechnik bei Apfelwicklern, Pfirsichwicklern, Fruchtschalenwicklern und Blausieb, Alkoholfallen (8 Stück/ha), die Vermehrung von Nützlingen in Massen sowie die Rodung von Bäumen mit eindeutigen Apfeltriebsuchtsymptomen nennen.

Gerade bei der Unterstockbewirtschaftung sollten

MOZIONE

N. 422/15

Direttive Agrios

L'Agrios (Gruppo di lavoro per la frutticoltura integrata dell'Alto Adige) si prefigge di promuovere metodi di coltivazione, di stoccaggio e di commercializzazione dei prodotti frutticoli dell'Alto Adige che siano ecocompatibili e favorevoli ai consumatori, nonché la produzione di frutta di qualità dal punto di vista della salute.

Il gruppo di lavoro pubblica annualmente delle direttive sulla frutticoltura integrata allo scopo di promuovere una produzione integrata che impieghi metodi e mezzi nonché antiparassitari tali da ridurre al minimo l'uso di sostanze chimiche di sintesi nel rispetto dei principi ecologici, economici e tossicologici, e che riduca l'utilizzo di fertilizzanti.

Al punto 14 della direttiva si parla di misure fitosanitarie preventive. A tale scopo ci si orienta al principio secondo cui la frutticoltura integrata privilegia per quanto possibile misure e metodi antiparassitari alternativi ossia non chimici. Per metodi e misure alternativi si intende ad esempio l'eliminazione dei rami colpiti da oidio e afidi, l'uso di diffusori per la confusione sessuale in presenza di infestazioni da carpocapsa, tignola orientale del pesco, ricamatore e rodilegno giallo, il ricorso a trappole alcoliche (8 trappole/ettaro), la riproduzione e la distribuzione in massa di insetti utili nonché l'abbattimento di alberi che presentano evidenti sintomi di scopazzi.

Proprio per quanto riguarda la lavorazione del sottofi-

mechanische Methoden dem Herbizideinsatz vorgezogen werden.

Gemäß EU-Richtlinie 2009/128, Artikel 1 sollen alternative Methoden oder Verfahren wie nichtchemische Alternativen zu Pestiziden gefördert werden, um so die Risiken und Auswirkungen für die menschliche Gesundheit und die Umwelt zu verringern. Das italienische Gesetzesdekret 2012/150, Artikel 1, Absatz B hat dies auch übernommen.

Dies vorausgeschickt,

**verpflichtet
der Südtiroler Landtag
die Landesregierung,**

1. Beihilfen bei der Umstellung von chemischer auf mechanische Unterstockbewirtschaftung zu gewähren.
2. Anreize zu schaffen, um die Reduzierung von chemisch-synthetischen Mitteln im Sinne der EU-Richtlinie 2009/128, sowie der Agrios-Richtlinien effizient voranzutreiben.

gez. Landtagsabgeordneter
Paul Köllensperger

lare si dovrebbero impiegare preferibilmente metodi meccanici al posto degli erbicidi.

Ai sensi dell'articolo 1 della direttiva UE 2009/128, al fine di limitare i rischi e gli effetti nocivi sulla salute umana vanno privilegiati metodi alternativi ovvero pratiche che non fanno uso di sostanze chimiche. Il decreto legge 2012/150 ha recepito tale disposizione all'articolo 1 comma B.

Ciò premesso,

**il Consiglio della Provincia
autonoma di Bolzano
impegna
la Giunta provinciale**

1. a concedere sussidi per la conversione dai metodi chimici a quelli meccanici per la lavorazione del sottofilare;
2. a introdurre incentivi al fine di promuovere un minore impiego di sostanze chimiche di sintesi ai sensi della direttiva UE 2009/128 e delle direttive Agrios.

f.to consigliere provinciale
Paul Köllensperger